

**BOLLO € 14,62<sup>1</sup>**

**RACCOMANDATA A.R.**

**Alla Provincia Regionale di Palermo  
Direzione Controllo e Prevenzione Ambientale  
Ufficio Controllo Inquinamento Atmosferico  
Via Maqueda n. 100  
90134 PALERMO**

**RACCOMANDATA**

**Al Comune di \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_**

**RACCOMANDATA**

**Al Dipartimento Provinciale ARPA di Palermo  
Via Nairobi n. 4  
90129 PALERMO**

**Oggetto: Istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.**

**“Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg/giorno”. Determinazione Dirigenziale n. 41 del 22.04.2010.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_ / \_\_ / \_\_\_\_,  
residente in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ in qualità di  
legale rappresentante dell'Impresa \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_

**CHIEDE**

ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 03/04/06, n. 152, di aderire all'Autorizzazione di carattere generale di cui all'oggetto, adottata con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 281 del 10/09/2009 e con Determina Dirigenziale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per:

- installare** un nuovo impianto in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_,
- trasferire** un impianto esistente da \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_,  
a \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_, autorizzato con  
\_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_ del \_\_ / \_\_ / \_\_\_\_,
- apportare **modifiche sostanziali** a un impianto esistente in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_, autorizzato con \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_ del \_\_ / \_\_ / \_\_\_\_,
- rinnovare** l'autorizzazione di un impianto esistente già autorizzato con \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_ del \_\_ / \_\_ / \_\_\_\_ Ovvero con autorizzazione generale ai sensi del D.A. 50/17 del  
03/02/1995.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per dichiarazioni non veritiere e formazione ed uso di atti falsi,

**DICHIARA**

- a) di impegnarsi a rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali e le prescrizioni e gli obblighi riportati negli allegati alla presente domanda, e che l'attività oggetto della stessa viene svolta in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di qualità dell'aria, in particolare dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dal D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007;

- b) di non trovarsi nei casi di cui al comma 4, lettere a) e b), dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006;
- c) che decorsi i quarantacinque (45) giorni dalla presentazione della presente domanda di adesione realizzerà le opere e inizierà la conseguente attività.
- d) .....

### ALLEGA

alla presente istanza la seguente documentazione:

- (MOD 1) Allegato “Informazioni generali”**, conforme alla scheda “Informazioni generali” adottata dall'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione generale, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale.
- (MOD 2, 2/A, 2/B, 2/C, 2/D) Allegato “Prescrizioni e adempimenti generali”**, sottoscritto dal rappresentante legale e dal consulente tecnico.
- (MOD 3) Allegato “Variazione titolarità (voltura)”**, sottoscritto dal rappresentante legale.
- (MOD 4) Relazione tecnica con relativi allegati**, debitamente compilati e sottoscritti dal rappresentante legale e dal consulente tecnico.
- (MOD 5) Allegato tecnico specifico per l'attività** debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale e dal consulente tecnico.
- Ricevuta del versamento previsto** per il rilascio dell'*Autorizzazione generale*, sul Conto Corrente postale n. 17770900 intestato alla “Cassa Provinciale della Regione Siciliana – Banco di Sicilia – Palermo cap. 1606 – Tasse sulle concessioni governative regionali”.
- Concessione edilizia, destinazione d'uso e titolo di possesso dell'immobile, carta dei vincoli** (*per installazione nuovo impianto o trasferimento*).
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.**
- Fotocopia documento di identità del legale rappresentante e del consulente tecnico** con firma in originale.

Data \_\_\_\_\_

Il Consulente Tecnico

Il Rappresentante Legale

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma del consulente)

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma del rappresentante legale)

<sup>1</sup> Le istanze devono essere presentate in originale, e devono essere debitamente firmate. La firma del Consulente Tecnico assevera la conformità dell'impianto alle caratteristiche tecniche dichiarate. In bollo solo una delle due istanze presentate alla Provincia, in carta semplice l'istanza per il Comune e per il Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. .

**LA PRESENTE DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE SARA' ACCETTATA ESCLUSIVAMENTE COMPLETA IN OGNI SUA PARTE**

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

**Informazioni generali**

---

*Azienda*

Ragione sociale \_\_\_\_\_

Partita IVA \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

Tel \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Coordinate geografiche Nord \_\_\_\_\_

punti emissione Est \_\_\_\_\_

Classificazione industria insalubre: Classe 1: A  B  C

Classe 2: A  B  C

Non si tratta di industria insalubre

Numero addetti \_\_\_\_\_

Codice Istat \_\_\_\_\_

---

*Legale rappresentante*

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residenza via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

Tel \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

---

Data \_\_\_\_\_

Il Rappresentante Legale

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma del rappresentante legale)

**Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.**

### **Prescrizioni, adempimenti generali, informativa ex D. Lgs. 196/03**

#### **1. Prescrizioni**

- 1.1** L'impianto deve essere progettato, realizzato, gestito e monitorato al fine di minimizzare le emissioni nocive (polveri, inquinanti, sostanze osmogene, ecc.) massimizzandone invece la sostenibilità (sostenibilità economica, sostenibilità di prodotto, sostenibilità di processo), in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nell'Autorizzazione di carattere generale cercando di contenere nel maggior modo possibile le emissioni diffuse ed evitando che si generino cattivi odori. I sistemi di abbattimento riportati nelle schede tecniche, indicanti i parametri impiantistici minimi richiesti a garanzia del rispetto dei limiti di emissione, possono essere sostituiti da sistemi di abbattimento con una prestazione ambientale equivalente o superiore.
- 1.2** Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della migliore tecnologia disponibile devono essere convogliate. Dovrà essere evitata, per quanto possibile, la produzione di polveri e di particolato fine, e dovrà essere garantita la salubrità e la sicurezza durante le attività autorizzate, evitando ogni possibile forma di esposizione a polveri, inquinanti, ed eventuali sostanze chimiche tossiche.
- 1.3** La Ditta deve rispettare le soglie di produzione o di consumo riportate nell'elenco specifico e le ulteriori prescrizioni indicate negli allegati tecnici. Le soglie di produzione e di consumo indicate nell'elenco si intendono riferite all'insieme delle attività esercitate nello stesso luogo, mediante uno o più impianti o macchinari e sistemi non fissi o operazioni manuali. In caso di superamento di tali soglie o di impossibilità di adempiere a tali prescrizioni, dovrà essere presentata domanda di autorizzazione in "procedura ordinaria" ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006.
- 1.4** Più impianti (o macchinari) fissi con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee, localizzati nello stesso luogo, destinati a specifiche attività tra loro identiche, sono considerati come un unico impianto. Ciascun impianto o macchinario fisso dotato di autonomia funzionale deve avere un solo punto di emissione. Ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto di quanto sopra, ciascun impianto o macchinario fisso dotato di autonomia funzionale può avere più punti di emissione. In tal caso, i valori limite di emissione espressi come "flusso di massa" sono riferiti al complesso delle emissioni dell'impianto o del macchinario fisso dotato di autonomia funzionale e quelli espressi come "concentrazione" sono riferiti alle emissioni dei singoli punti. Ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto di quanto sopra, le emissioni di più impianti o macchinari fissi dotati di autonomia funzionale possono essere convogliate in uno o più punti di emissione comuni, purché le emissioni di tutti gli impianti o di tutti i macchinari fissi dotati di autonomia funzionale presentino caratteristiche chimico-fisiche omogenee. In tal caso, a ciascun punto di emissione comune si applica il più severo dei valori limite di emissione espressi come "concentrazione" previsti per i singoli impianti o macchinari fissi dotati di autonomia funzionale.
- 1.5** I valori limite di emissione fissati dall'autorizzazione rappresentano la massima concentrazione di sostanze che possono essere immesse in atmosfera dalle lavorazioni e dagli impianti considerati. I limiti si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con

esclusione dei periodi di avviamento, arresto e guasto. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto.

- 1.6** Qualunque anomalia e/o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento delle emissioni, tale da impedire il rispetto dei limiti imposti, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario al ripristino dell'efficienza dei sistemi stessi. Tale anomalia e/o interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento delle emissioni (manutenzione ordinaria, straordinaria, malfunzionamenti, interruzione del ciclo produttivo) dovrà essere tempestivamente annotata su apposito "Registro delle interruzioni del normale funzionamento degli impianti di abbattimento" da tenere a disposizione degli Organi di Controllo (**MOD. 2/A**).
- 1.7** Le operazioni di manutenzione e gestione dei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti devono essere effettuate con frequenza e modalità tali da garantire la corretta efficienza degli impianti.
- 1.8** Condotti e punti di emissione in atmosfera degli effluenti devono essere facilmente raggiungibili e provvisti di idonee prese e/o sistemi di prelievo dotati di opportuna chiusura, per la misura ed il campionamento degli inquinanti. La sigla identificativa dei punti di emissione deve essere riportata in modo visibile sui camini. Devono inoltre essere garantite le condizioni di sicurezza per l'accessibilità alle zone ed alle prese di campionamento, nel rispetto della normativa vigente. I dispositivi di campionamento devono essere comunque posizionati nel rispetto della normativa vigente.
- 1.9** Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, i condotti di scarico devono essere realizzati in modo tale da garantire la minore interferenza possibile con le aperture di aerazione di eventuali edifici circostanti. I condotti dovranno inoltre essere conformi alle prescrizioni stabilite dal vigente regolamento comunale. L'altezza minima dei punti di emissione deve superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri, e comunque non inferiore all'altezza del filo superiore delle aperture più alte dei locali abitati nel raggio di 50 metri.
- 1.10** Le relazioni di analisi per le emissioni puntuali devono essere redatte in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell'allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, e nella vigente normativa tecnica di settore. La frequenza dei controlli alle emissioni è annuale. Ai fini di una corretta interpretazione dei dati, alle misure di emissione effettuate con metodi discontinui, devono essere associati i valori delle grandezze più significative dell'impianto, atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento. I dati verranno riportati su apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, conforme al modello di cui alla scheda allegata (**MOD. 2/B**) al quale dovranno essere allegati i certificati analitici.
- 1.11** I generatori di calore (impianti di combustione), i gruppi elettrogeni, a servizio degli impianti, non sono sottoposti ad autorizzazione se rispettano quanto previsto al comma 14 dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006. Le emissioni prodotte devono comunque essere convogliate ed immesse in atmosfera.
- 1.12** Le emissioni prodotte non devono contenere sostanze ritenute cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II, Allegato I alla parte V del D.Lgs 152/2006 o nel caso in cui siano utilizzate, nell'impianto o nell'attività, le sostanze o i preparati classificati dal D. Lgs. 3 febbraio 1997 n. 52 come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione a causa del loro tenore di COV e ai quali siano state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61.
- 1.13** Le attività svolte non possono superare le soglie di consumo di solvente di cui all'art. 275 del D. Lgs. 152/2006, relative alle emissioni dei composti organici volatili.

**1.14** La Ditta è onerata di porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene di lavoro.

## **2. Adempimenti**

**2.1** L'autorizzazione ha una durata di quindici anni. E' fatto salvo ogni altro parere, nulla-osta o autorizzazione di competenza di altri Enti.

**2.2** La Ditta dovrà, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, comunicare tale avvio attività alla Provincia Regionale, al Dipartimento Arpa Provinciale (D.A.P.) ed al Comune territorialmente competente. Nei 10 giorni successivi alla messa a regime l'azienda provvederà ad effettuare misure rappresentative delle emissioni del ciclo produttivo degli impianti in questione, che devono essere effettuate nell'arco dei 10 giorni, almeno 2 volte ed in giorni diversi. I dati risultanti da tali controlli devono essere comunicati ai suddetti Enti entro 30 giorni dal completamento delle misure.

**2.3** Salvo diversa indicazione da parte della Ditta, la data di messa a regime coincide con la messa in esercizio. In ogni caso, in relazione alla tipologia di impianti in questione, la messa a regime non può essere stabilita oltre il termine massimo di giorni 10 dall'avvio dell'esercizio. Tali date dovranno essere esplicitamente indicate nella comunicazione di cui al punto precedente.

**2.4** La Ditta dovrà effettuare, con periodicità annuale, a partire dalla data di messa in esercizio/a regime, la misurazione degli inquinanti prodotti dalle emissioni puntuali, dandone congruo preavviso (almeno 15 giorni) alla Provincia Regionale ed al D.A.P. di Palermo, e dovrà comunicare, entro 60 giorni dal completamento delle misure, agli stessi Enti il risultato delle analisi, redatto in conformità al D.A. 31/17 del 25.01.99. La misurazione dovrà essere effettuata con gli impianti funzionanti a pieno regime. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell'allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, e nella vigente normativa tecnica di settore. La Ditta dovrà riportare i risultati dei controlli analitici discontinui in un apposito "Registro" conforme alla scheda di cui all'allegato **(MOD 2/B)**. Inoltre, la ditta unitamente alle relazioni annuali ed ai referti analitici, dovrà conservare per almeno 5 anni, i report originali delle analisi chimiche alla base di detti certificati, nonché le ricevute dei pagamenti relative a dette analisi chimiche.

**2.5** Nel caso di utilizzo di filtri a carbone attivo la Ditta dovrà tenere un apposito registro, con le annotazioni relative alla loro sostituzione, conforme al modello di cui alla scheda allegata **(MOD. 2/C)**.

**2.6** In luogo del controllo annuale di cui al precedente punto 2.5 e, limitatamente alle emissioni relative alle cabine di verniciatura, in conformità al D.A. n. 191/17 del 30/03/01, può essere prodotta una relazione dalla quale risultino le quantità e le composizioni dei prodotti vernicianti utilizzati e l'eventuale sostituzione dei filtri a carbone attivo **(MOD. 2/D)**. Tale relazione dovrà essere trasmessa entro il 31 marzo di ogni anno, relativamente all'anno solare precedente, alla Provincia Regionale ed al D.A.P. di Palermo.

**2.7** E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

**2.8** La Ditta è tenuta a comunicare, preventivamente, all'Autorità competente:

- la modifica non sostanziale dell'impianto;
- la cessazione dell'attività;
- la variazione di titolarità;
- la variazione di ragione sociale.

**2.9** La Ditta deve tenere presso l'impianto copia di tutta la documentazione necessaria (Autorizzazione in via generale completa, documentazione attestante il possesso dei requisiti di base per l'accesso, analisi chimiche, fatture acquisto prodotti vernicianti e filtri abbattimento, etc.) affinché gli Enti preposti al controllo possano verificare la conformità del progetto autorizzato e le misure di prevenzione dell'inquinamento atmosferico adottate,

nonché il rispetto delle disposizioni relative agli autocontrolli.

- 2.10** La Ditta deve lasciare libertà di accesso agli addetti ai controlli, al fine di procedere a sopralluoghi, prelievi e rilevamenti nei luoghi e negli edifici dove si svolgono le attività che producono le emissioni, ovvero in quelli in cui sono ubicati gli impianti da controllare.
- 2.11** Le Ditte che hanno aderito alle autorizzazioni di carattere generale e che per effetto delle emissioni delle proprie attività arrecano inconvenienti ambientali, accertate da organi di controllo, o che non rispettano le prescrizioni delle autorizzazioni, oltre ad essere sottoposti alle sanzioni previste dalla legge, devono presentare domanda per l'autorizzazione in procedura ordinaria (art. 269 e/o art. 275 del D. Lgs. 152/2006).

### **3. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196**

- 3.1** Il conferimento dei dati personali richiesti è necessario ai fini del rilascio dell'atto autorizzativo. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare l'impossibilità di concludere il procedimento amministrativo con il rilascio dell'atto autorizzativo richiesto. Il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, tuttavia, disciplina il trattamento dei dati personali affinché tale attività si svolga nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In conformità alla citata normativa il trattamento dei dati dell'azienda sarà pertanto improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti.
- 3.2** I dati forniti saranno soggetti ad operazioni di registrazione in banche dati informatizzate, elaborazione, raffronto, archiviazione e comunicazione, finalizzate al rilascio dell'atto autorizzativo e destinate successivamente a consentire all'Autorità competente ed agli altri Enti (Regione Siciliana, ARPA Sicilia, Comuni, AUSL, ecc.) competenti l'espletamento delle attività di controllo e verifica del rispetto della normativa ambientale e delle disposizioni di legge previste dal D. Lgs. 3 aprile 2006 , n. 152.
- 3.3** L'azienda ha il diritto in qualunque momento, contattando il responsabile del trattamento, di ottenere la conferma o meno dei medesimi dati, e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento e/o la rettifica, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003. Ai sensi del medesimo articolo, l'azienda ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi al loro trattamento.

---

### **DICHIARO**

di aver preso visione dei diritti, delle prescrizioni, degli adempimenti e delle clausole sopra riportati, in forza dei quali è possibile aderire dell'Autorizzazione generale in oggetto.

Data \_\_\_\_\_

Il Consulente Tecnico

Il Rappresentante Legale

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma del consulente tecnico )

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma del rappresentante)

Schema esemplificativo del registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento di cui al punto 2.8 dell'Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006. (Manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'impianto produttivo)

Ragione Sociale \_\_\_\_\_

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Sigla punto di emissione	Motivo dell'interruzione	Data ed ora interruzione	Data ed ora ripristino	Durata fermata (ore)



**Schema esemplificativo del registro relativo ai controlli discontinui di cui al punto 2.7 dell'Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006**

Ragione Sociale \_\_\_\_\_

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Sigla punto di emissione	Origine	Data Prelievo	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Inquinanti emessi	Concentrazione (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso di massa (g/h)	Valori limite	
							(mg/Nm <sup>3</sup> )	g/h

**Prescrizioni:**

- a) analisi periodiche da eseguire <sup>1</sup> \_\_\_\_\_;
- b) emissioni diffuse (se presenti) <sup>2</sup> \_\_\_\_\_;

\_\_\_\_\_;

<sup>1</sup> indicare se annuali, semestrali, altro;  
<sup>2</sup> indicare quali accorgimenti si utilizzano.



Alla Provincia Regionale di Palermo  
 Direzione Controllo e Prevenzione Ambientale  
 Via Maqueda n. 100  
 90134 PALERMO

Al Dipartimento Provinciale ARPA di Palermo  
 Via Nairobi, 4  
 90129 PALERMO

Oggetto: **Relazione** anno \_\_\_\_\_ ai sensi del D.A. n° 191/17 del 30/01/2001 in sostituzione delle analisi annuali relative all'impianto di verniciatura da presentare entro il 31 marzo.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

della Ditta \_\_\_\_\_ sita nel Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ tel. \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ fax \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_, per la quale ha aderito all'Autorizzazione in via generale per le emissioni in atmosfera n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_, giusta Determina Dirigenziale n. \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_ della Provincia Regionale, con la presente trasmette, in luogo dell'obbligo di effettuare le analisi periodiche delle emissioni inquinanti, una relazione annuale ai sensi del D.A. in oggetto citato. Pertanto

**DICHIARA**

che:

- presso il proprio impianto è presente/ non è presente una cabina di verniciatura;
- presso il proprio impianto è presente/non è presente un impianto di abbattimento del particolato;
- presso il proprio impianto è presente/non è presente un impianto di abbattimento a carboni attivi;
- l'impianto di abbattimento ai carboni attivi ha una capacità di adsorbimento di sostanze organiche pari a kg \_\_\_\_\_ per kg \_\_\_\_\_ carboni attivi (non inferiore a 100 kg);
- i giorni di utilizzo della cabina nell'anno \_\_\_\_\_ sono stati \_\_\_\_\_ per complessive ore \_\_\_\_ per cui è stato/non è stato necessario sostituire i predetti filtri in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_.

In particolare: Kg \_\_\_\_\_ di carbone attivo sostituito in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_ ;

-il consumo dei solventi e dei prodotti vernicianti pronti all'uso utilizzati, dei quali viene esplicitata anche la % di solventi, espresso in kg, nello stesso periodo è stato:

	kg	% solvente
Vernici ad acqua		
Vernici HS (ad alto solido o alto secco)		
Altro tipo di vernici		
Solventi		
Solventi per pulizia attrezzature		
Totale		

-le fatture di acquisto dei prodotti vernicianti e diluenti utilizzati e le fatture inerenti la sostituzione di ogni carico di carbone attivo, sono conservati presso:

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Timbro e Firma

Allegato all'istanza di adesione all'*Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera*, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

### Variatione titolarità (voltura)

#### Azienda autorizzata

---

#### *Azienda*

Ragione sociale \_\_\_\_\_  
Partita IVA \_\_\_\_\_  
Codice fiscale \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Comune \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Tel \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

---

#### *Legale rappresentante*

Cognome \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_  
Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Residenza via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Comune \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Tel \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

---

**Azienda subentrante**

---

*Azienda*

Ragione sociale \_\_\_\_\_  
Partita IVA \_\_\_\_\_  
Codice fiscale \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Comune \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Tel \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

---

*Legale rappresentante*

Cognome \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_  
Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Residenza via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Comune \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Tel \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

---

**DICHIARO**

che nulla è cambiato rispetto all'attività autorizzata, e che la variazione è intervenuta in forza di:

\_\_\_\_\_  
*(specificare il tipo di mutamento avvenuto: cessione, donazione, fusione, cambiamento di forma giuridica, conferimento ramo d'azienda, variazione rappresentante legale, ecc.)*

Data \_\_\_\_\_

Il Rappresentante Legale

\_\_\_\_\_  
*(Timbro e firma del rappresentante legale dell'azienda subentrante)*

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2008.

**RELAZIONE TECNICA**

**1.Descrizione dell'impianto**

*Descrivere le caratteristiche generali dell'impianto e delle lavorazioni svolte.*

**2.Materie prime utilizzate**

*Descrivere brevemente le materie prime utilizzate. Compilare la seguente scheda riepilogativa riportando le principali materie prime e le corrispondenti quantità, nonché fornire copia delle relative schede di sicurezza.*

Materie prime utilizzate		
<i>Materia prima</i>	<i>kg/giorno</i>	<i>kg/anno</i>
...	...	...
...	...	...

**3.Produzione**

*Descrivere brevemente il ciclo produttivo e le fasi di lavorazione. Compilare la seguente scheda riepilogativa con le informazioni sui prodotti finali e le corrispondenti quantità.*

Produzione		
<i>Prodotto</i>	<i>kg/giorno</i>	<i>kg/anno</i>
...	...	...
...	...	...

**4.Unità produttive**

*Compilare la seguente scheda riepilogativa con le caratteristiche delle singole unità produttive.*

Unità produttive				
<i>Sigla <sup>1</sup></i>	<i>Descrizione della lavorazione</i>	<i>Combustibile utilizzato</i>	<i>Potenza termica kW</i>	<i>Capacità produttiva kg/ciclo</i>
M1	...	...	...	...
M2	...	...	...	...
...	...	...	...	...
<sup>(1)</sup> <i>Indicare in ordine progressivo le sigle delle unità produttive: M1, M2, M3, ...</i>				

## 5. Inquinanti emessi dall'impianto

Descrivere brevemente gli inquinanti previsti in funzione del ciclo produttivo. Se sono presenti emissioni puntuali compilare la seguente scheda riepilogativa riportando i flussi di massa complessivi di ogni inquinante, riferiti all'intero impianto (costituito dall'insieme delle unità produttive).

Inquinanti emessi dall'impianto	
Inquinante	Flusso di massa complessivo g/h
Parametro 1	...
Parametro 2	...
...	...

## 6. Punti di emissione

Da compilare solo se sono presenti emissioni puntuali. Descrivere brevemente i punti di emissione, specificando le caratteristiche tecniche e i rispettivi impianti di abbattimento. Compilare la scheda riepilogativa con i dati relativi ai punti di emissione.

Punti di emissione					
Sigla <sup>(1)</sup>	Unità produttiva <sup>(2)</sup>	Portata Nm <sup>3</sup> /h	Altezza m	Diametro (m) o lati (m x m)	Impianto di abbattimento <sup>(3)</sup>
E1	M1	...	...	...	...
E2	M1	...	...	...	...
E3	M1	...	...	...	...
E4	M2	...	...	...	...
E5	M2	...	...	...	...
E6	M3	...	...	...	...
...	...	...	...	...	...

<sup>(1)</sup> Indicare in ordine progressivo le sigle dei punti di emissione (es.: E1, E2, E3, ...)

<sup>(2)</sup> Indicare in ordine progressivo le sigle delle corrispondenti unità produttive (es.: M1, M2, M3, ...)

<sup>(3)</sup> Specificare il sistema di abbattimento (filtro a tessuto, ciclone, carboni attivi, post-combustore, ..)

## 7. Quadro riassuntivo delle emissioni

Quadro riassuntivo delle emissioni			
Punto di emissione <sup>(1)</sup>	Portata Nm <sup>3</sup> /h	Inquinante	Concentrazione mg/Nm <sup>3</sup>
E1	...	Parametro 1	...
		Parametro 2	...
		Parametro 3	...
		...	...
E2	...	Parametro 1	...
		Parametro 2	...
		...	...
E3	...	Parametro 1	...
		...	...
...	...	...	...

<sup>(1)</sup> Indicare in ordine progressivo i punti di emissione (es.: E1, E2, E3, ...)

## **8. Impianti di abbattimento delle emissioni**

*Descrivere il funzionamento e le caratteristiche tecniche degli impianti di abbattimento delle emissioni puntuali. Allegare le relative schede con le specifiche tecniche (vedi il successivo punto 9).*

## **9. Allegati alla relazione tecnica**

La relazione è corredata dai seguenti sub-allegati tecnici (timbrati e firmati dal consulente tecnico e dal rappresentante legale):

- a) schema semplificato del processo (diagramma a blocchi);
- b) planimetria generale (scala idonea) dell'insediamento dove sorgerà l'impianto, in cui siano evidenziate le costruzioni limitrofe le loro altezze e le loro distanze dall'impianto da autorizzare;
- c) stralcio catastale con indicazione del numero di foglio e della particella dove ricade l'impianto;
- d) planimetria di dettaglio (scala 1:200) dei locali e dei macchinari dell'impianto, con l'indicazione (nel caso di emissioni puntuali) dei relativi sistemi di aspirazione, convogliamento, abbattimento e canalizzazione all'esterno delle emissioni prodotte dal ciclo produttivo (i punti di emissione devono essere contrassegnati dai numeri progressivi riportati nelle tabelle precedenti);
- e) quadro riassuntivo degli eventuali serbatoi di combustibile utilizzati;
- f) schede tecniche e di sicurezza aggiornate di tutti i prodotti utilizzati;
- g) schede con le specifiche tecniche degli impianti di aspirazione, convogliamento e abbattimento delle emissioni puntuali.

Data \_\_\_\_\_

Il Consulente Tecnico

Il Rappresentante Legale

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma del consulente tecnico )

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma del rappresentante)



## ALLEGATO TECNICO

**Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg/giorno**

### 1 - Fasi / lavorazioni / specifiche attività del ciclo produttivo

- 1.1 – Stagionatura del legno.
- 1.2 - Lavorazioni meccaniche su legno, semifiniti in legno, nobilitati (taglio, squadratura, bordatura, tranciatura, macinazione, spianatura, foratura, troncatura, fresatura, profilatura, scorniciatura, bedanatura ed altre lavorazioni assimilabili).
- 1.3 – Levigatura su materiale a base di legno:
  - 1.3.1 - con presenza di contaminanti (vernici, impregnanti e similari).
  - 1.3.2 - senza presenza di contaminanti (vernici, impregnanti e similari).
- 1.4 – Incollaggio con l'utilizzo di colle e/o collanti viniliche e non viniliche.
- 1.5 – Finitura superficiale tramite verniciatura/essiccazione.
- 1.6 - Lavaggio attrezzi e recupero solventi.
- 1.7 - Stoccaggio dei sottoprodotti o scarti.
- 1.8 - Imballaggio e stoccaggio dei prodotti semifiniti e finiti.

### Barrare le fasi lavorative effettuate

### 2 - Materie prime

- 2.1 - Legno vergine.
- 2.2 - Materiali compositi (pannello di tipo truciolare, compensato, nobilitato, etc.).
- 2.3 - Collanti.
- 2.4 – Prodotti vernicianti.
- 2.5 – Diluenti.
- 2.6 - Solventi organici impiegati principalmente per la pulizia delle attrezzature.

### 3 - Sostanze inquinanti e fasi di provenienza

Sostanze inquinanti	Fasi di provenienza
Polveri totali	1.2, 1.3.2, e 1.7
Polveri (particolato)	1.3.1 e 1.5
Sostanze organiche volatili	1.4, 1.5 e 1.6

### 4 – Considerazioni particolari

4.1 - Per tale tipologia di impianto o attività viene individuata la <<**soglia massima**>> di consumo di prodotti vernicianti pronti all'uso e collanti, fissata in 0,5 kg/giorno cadauna, sotto la quale sono disposti l'esonero dall'applicazione dell'art. 269, comma 5 del D. Lgs. 152/2006 (comunicazione di messa in esercizio e a regime dell'impianto e verifica analitica dei limiti di emissione) e dai controlli periodici previsti dall'art. 269, comma 4, lettera b, del D. Lgs. 152/2006.

4.2 - Le fasi 1.4, 1.5, 1.6, devono essere strettamente funzionali all'attività prevalente (produzione mobili, oggetti, imballaggi, ecc.) per modalità d'effettuazione e/o per le quantità e le materie prime impiegate.

Nel caso in cui una o più delle suddette operazioni acquisti particolare rilevanza dovrà aderire alla specifica autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D. Lgs. 152/06 o essere autorizzata con procedura ordinaria.

## **5 – Combustibili**

- 5.1 – a) metano;  
b) GPL;  
c) Gasolio;

## **6 – Condizioni operative e prescrizioni**

6.1 – La soglia di produzione (2.000 kg/giorno) si intende riferita all'insieme delle attività esercitate nello stesso luogo, mediante uno o più impianti o macchinari e sistemi non fissi o operazioni manuali.

6.2 – Il polverino derivante dalle fasi di carteggiatura e levigatura deve essere stoccato separatamente dalle altre polveri più grossolane ai fini di evitare pericoli di scoppio ed incendio.

6.3 – Gli effluenti provenienti da lavorazioni meccaniche di superfici già trattate con prodotti vernicianti devono essere convogliati ad un apposito sistema di abbattimento ed il materiale particellare ottenuto mediante abbattimento deve essere stoccato in contenitore distinto da quello proveniente dall'abbattimento delle emissioni delle lavorazioni di materiale legnoso non trattato. Il materiale particellato ottenuto deve essere smaltito come rifiuto.

6.4 – Le operazioni di cui ai punti 1.4, 1.5 e 1.6 dovranno essere effettuate in cabina o ambienti chiusi e separati, dotati di aspiratori per captare l'effluente ed inviarlo a idonei sistemi di abbattimento degli inquinanti.

**6.5 – Sistemi di abbattimento proposti indicanti i minimi parametri impiantistici che garantiscono il rispetto dei limiti di emissione:**

a) depolveratore a secco a mezzo filtrante, filtro a tessuto per l'abbattimento delle polveri durante le fasi di carteggiatura, aventi i seguenti requisiti costruttivi minimi:

- velocità di attraversamento  $< 0,04$  m/s per materiale particellare con granulometria  $\geq 10$   $\mu\text{m}$ ;
- velocità di attraversamento  $\leq 0,03$  m/s per materiale particellare con granulometria  $< 10$   $\mu\text{m}$ ;
- grammatura minima  $\geq 450$  g/m<sup>2</sup>.

b) depolveratore a secco a mezzo filtrante, filtro a cartucce, per l'abbattimento delle polveri durante le fasi di levigatura, carteggiatura, pulizia meccanica superficiale, verniciatura con prodotti vernicianti liquidi, aventi i seguenti requisiti costruttivi minimi:

- velocità di attraversamento  $< 0,02$  m/s per materiale particellare con granulometria  $\geq 10$   $\mu\text{m}$ ;
- velocità di attraversamento  $< 0,017$  m/s per materiale particellare con granulometria  $< 10$   $\mu\text{m}$ ;
- velocità di attraversamento  $\leq 0,008$  m/s per materiale particellare con granulometria  $< 1$   $\mu\text{m}$ ;

c) abbattitore a carboni attivi per l'assorbimento delle S.O.V., correttamente dimensionato, da sostituire con idonea frequenza calcolata sulla base della assunzione di una capacità di assorbimento non superiore a 20 kg di sostanze organiche adsorbite per 100 kg di carbone attivo impiegato, aventi i seguenti requisiti costruttivi minimi:

- temperatura  $\leq 45$  °C;
- velocità di attraversamento del letto  $\leq 0,4$  m/s;
- tempo di contatto  $\geq 1,5$  s;
- superficie specifica (range suggerito) tra 1050 e 1150 m<sup>2</sup>/g per concentrazioni delle S.O.V. tra 1 e 4 g/ Nm<sup>3</sup> e tra 1150 e 1350 m<sup>2</sup>/g per concentrazioni delle S.O.V.  $> 4$  g/ Nm<sup>3</sup>.

## 7 - Limiti alle emissioni

7.1 - La progettazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

Sostanze inquinanti	Soglia di rilevanza	Limite imposto	Riferimento normativo
Polveri totali	0,1 kg/h	40 mg/Nm <sup>3</sup>	D.A. 09.8.2007, n.176, art.2, comma 1, lettera b.
Polveri (pigmenti, leganti e resine da vernici)	---	3 mg/Nm <sup>3</sup>	D.L.vo 152/06 parte quinta All. 1 Parte III, § 48.3
<sup>1</sup> Sostanze organiche	---	50 mg/Nm <sup>3</sup>	D.L.vo 152/06 parte quinta All. 1 Parte III, § 48.2
Sostanze organiche, Parte II, § 4, Tab. D, classe I,	25 g/h	5 mg/Nm <sup>3</sup>	D.L.vo 152/06 parte quinta All. 1 Parte III, § 48.2
Sostanze organiche, Parte, II, § 4, Tab. D, classe II,	100 g/h	20 mg/Nm <sup>3</sup>	D.L.vo 152/06 parte quinta All. 1 Parte III, § 48.2

<sup>1</sup>espresse come carbonio organico totale

Data \_\_\_\_\_

Il Consulente Tecnico

Il Rappresentante Legale

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma del consulente)

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma del rappresentante legale)